1866

N° 55

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Sabato 24 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2802 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Viste le Leggi del 22 dicembre 1861, n° 384, e 24 dicembre 1864, n° 2077;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata l'occupazione temporaria del monastero di Santa Teresa nella città di Firenze in via di Borgo alla Croce, per destinarlo ad uso di carcere preventivo provvisorio, provvedendo a termini dell'art. 1 della suddetta Legge in quanto concerne il culto, la conservazione d'oggetti d'arte ed il concentramento delle Monache carmelitane ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 gennaio 1866.

VITTORIO EMANUELE.

CHIAVES.

Il numero MDCCXIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 23 giugno 1865 dell'Assemblea generale della cassa sociale di risparmio di Assisi;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Consiglio di amministrazione della cassa sociale di risparmi in Assisi avrà otto Consiglieri invece di sei, previsti dall'articolo 11 del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Firenze, addì 30 novembre 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, in udienza del 22 corrente, ha nominato a suoi aiutanti di campo onorari:

Griffini cav. Paolo, luogotenente generale comandante la divisione militare territoriale di Chieti;

Di Negro marchese Orazio, vice-ammiraglio in ritiro, governatore del reale palazzo in Genova.

a suo ufficiale d'ordinanza onorario:

Bruno di Tornaforte cav. Paolo, maggiore nella guardia nazionale di Cuneo.

S. M., sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 4 febbraio 1866:

Passeri Angelo, consigliere onorario presso la R. Corte d'appello di Firenze, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreti reali dell'11 detto:

Giuliani Celestino, consigliere presso la Corte d'appello di Ancona, tramutato alla sezione di Macerata;

Bernardi Salvatore, id. della sezione di Macerata, tramutato ad Ancona.

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Con RR. decreti 28 gennaio 1866:

Rougier cav. dott. Achille, sotto-prefetto del circondario di Guastalla, esonerato da tale carica dietro sua domanda;

Simonetta dottor Ferdinando, consigliere aggiunto, traslocato dalla prefettura di Alessandria a quella di Sondrio;

Loggero avv. Giuseppe, consigliere aggiunto, traslocato dalla prefettura di Arezzo a quella di Alessandria.

Prabis avv. Aurelio, volontario presso la prefettura di Cagliari, nominato consigliere aggiunto presso quella di Grosseto.

Con R. decreti del 1° febbraio 1866:

Forleo Bonaventura, revocato il R. decreto 6 scorso gennaio con cui era richiamato dalla disponibilità e nominato consigliere presso la prefettura di Catania, e ricollocato in disponibilità;

Pasqualino marchese Giuseppe, revocato il R. decreto 6 scorso gennaio con cui era richiamato dalla disponibilità e nominato consigliere presso la prefettura di Catanzaro, e ricollocato in disponibilità.

Con R. decreto del 4 febbraio 1866:

Macaluso avv. Vincenzo, consigliere di prefettura stato dispensato dal servizio, ripristinato in carriera e collocato in disponibilità.

S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, con decreti reali del 18 febbraio corrente, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale nell'amministrazione provinciale:

Di Napoli Michele, applicato di 3ª classe passato alla provincia di Bari, ritornato al servizio governativo;

Salvati Luigi, applicato di 3ª classe, passato al servizio della provincia di Bari;

Ferrari Domenico, applicato di 2ª classe, passato alla provincia di Reggio d'Emilia, ritornato al servizio governativo;

Ferrari Antonio, id. di 1ª classe, passato al servizio della provincia di Reggio d'Emilia.

S. M., sulla proposta del ministro della guerra, in udienza del 18 *febbraio* 1866, *ha fatto le seguenti disposizioni negli ufficiali dell'arma d'artiglieria:*

Marro cav. Carlo Antonio Maria, luogotenente colonnello nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa:

Bozzani cav. Francesco, luogotenente colonnello nell'arma di artiglieria ora a disposizione del ministro della marina, richiamato a prestare servizio nell'arma d'artiglieria, alla quale appartiene.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. M., in udienza del 18 febb. 1866, ha collocato in aspettativa per motivi di salute il luogotenente nel 2° reggimento d'artiglieria Guidobono Giuseppe Aurelio.

S. M., in udienza dell'11 andante mese, sulla proposizione del ministro della guerra, ha rivocata e considerata come non avvenuta la nomina a medico aggiunto nel corpo sanitario militare del dottore Molinari Giovanni Battista Carlo, ed ha richiamato in effettivo servizio dall'aspettativa il farmacista militare Varriale Giuseppe.

S. M., sulla proposta del ministro pei lavori pubblici, ha fatto le seguenti disposizioni nell'amministrazione provinciale delle poste:

Con RR. decreti 13 gennaio 1866:

Milon Giov. Battista, direttore di 3ª classe, collocato in disponibilità per riduzione dei ruoli organici;

De Leo Annibale, uffiziale di 3ª classe, id. id.;

Tremante Silvestro, id. di 4ª classe, id. id.;

Pastori Giovanni, id. di 1ª classe, id. in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Gentile Giuseppe, id. di 3ª classe, id. collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Fuentes Luigi, id. di 4ª classe, in aspettativa, dispensato dall'impiego per essere nominato commesso titolare dell'uffizio di 3ª classe di Gravina.

Con R. decreto 21 gennaio 1866:

Ponzini Giuseppe, direttore di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute a seguito di sua domanda.

Con RR. decreti 25 gennaio 1866:

Migliorisi Gabriele, uffiziale di 2ª classe, in aspettativa, dispensato dall'impiego pel suo rifiuto di recarsi alla destinazione che gli era stata assegnata alla scadenza dell'aspettativa;

Amato Raffaele, uffiziale di 4ª classe, collocato d'uffizio in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti 8 febbraio 1866:

Guerrieri Giuseppe, uffiziale di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Glansi Pietro Michele, uffiziale di 4ª classe, in aspettativa, dispensato dall'impiego per essere nominato commesso titolare dell'uffizio di 3ª classe di Manfredonia.

S. M., nell'udienza delli 11 febbraio 1866, ha autorizzato sulla Cassa dei depositi e prestiti la concessione dei mutui sotto accennati a favore dei seguenti Corpi morali.

Corpi morali mutuatarii	Provincia in cui trovasi il Corpo morale	Mutui concessi	Motivi della concessione
Firenzuola	Pesaro	4,000 »	Costruzione di un cimitero.
Villacidro	Cagliari	50,000 »	Sistemazione di varie strade.
Norbello	Id.	7,000 »	Ultimazione di una strada.
Rovato	Brescia	20,000 »	Estinzione di debito.
Benevento	Benevento	70,000 »	Costruzione di una strada.
Ailano	Caserta	2,550 »	Riattamento di una strada.
Monastero Bormida	Alessandria	20,000 »	Costruzione di una strada.
Vaglie-Serra	Id.	37,000 »	Id. Id.
Calliano	Id.	7,500 »	Pagamento di azioni della ferrovia da Asti a Casale e Mortara.
Tonco	Id.	7,500 »	Pagamento come sopra.
Castagnito	Cuneo	7,000 »	Costruzione di un tronco di strada.
Melle	Id.	6,000 »	Pagamento della sua quota di spesa per la costruzione di una strada consortile.
Aranco	Novara	3,000 »	Saldo di pagamento come anzi.
Frascarolo	Pavia	7,500 »	Pagamento di obbligazioni del canale *Cavour*.
S. Damiano-Macra	Torino	8,000 »	Pagamento della sua quota di spesa di costruzione di una strada consortile.
Pavone	Id.	10,000 »	Costruzione di una piazza e sistemazione di una strada.
Lanzo	Id.	2,300 »	Estinzione di debiti.

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1866, il ministro della guerra ha collocato in aspettativa per motivi di salute il signor Migliorato Federico aspirante contabile nel personale contabile d'artiglieria.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella sua tornata di ieri, dopo che ebbe contrariamente alle conclusioni dell'ufficio, convalidata l'elezione del signor Allievi a deputato del collegio di Desio, intorno alla quale si era proceduto ad un'inchiesta giudiziaria, continuò la discussione dello schema di legge concernente l'esercizio provvisorio dei bilanci del 1866. Ne ragionarono i deputati Musolino e Rattazzi e il ministro dell'interno. Parlarono pure i deputati Miceli e Mordini per fatti personali.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 17. — Modificazioni sui dazi dei tessuti serici e modo di calcolare la materia predominante nei tessuti misti.

Commissari. — Ufficio 1. Panciatichi.
» 2.
» 3. Macchi.
» 4. Casaretto.
» 5. Castelli Luigi.
» 6. Damis.
» 7. Robecchi.
» 8. Valerio.
» 9. Rasponi Gioachino.

Progetto di legge n° 10. — Disposizioni relative allo stabilimento e alla soppressione delle fiere e mercati.

Commissari. — Ufficio 1. Bertea.
» 2. Lazzaro.
» 3. Pasella.
» 4. Pepoli.
» 5. Marolda.
» 6. Leonij.
» 7. Ricci Vincenzo.
» 8. Del Giudice.
» 9. Piroli.

Progetto di legge n° 53. — Abrogazione di alcuni articoli del Codice penale toscano e provvedimenti relativi:

Commissari: — Ufficio 1 Panattoni.
» 2 Corsi.
» 3 Bossi.
» 4 Puccioni.
» 5 Goretti.
» 6 Polti.
» 7 Bartolucci.
» 8 Salvagnoli.
» 9 Piroli.

Progetto di legge n° 11. — Disposizioni relative ai marchi, segni distintivi, modelli e disegni di fabbrica.

Commissari: — Ufficio 1 Capone.
» 2
» 3 Papa.
» 4 Pisanelli.
» 5 Plutino Agostino.
» 6 Sebastiani.
» 7 Ercole.
» 8 Brunetti.
» 9 Accolla.

Progetto di legge n° 59. — Facoltà al Governo del Re di dare esecuzione al trattato di commercio stato conchiuso addì 31 dicembre 1865 tra l'Italia e lo Zollverein.

Commissari: — Ufficio 1 Ricciardi.
» 2 Siccardi.
» 3 Scalini.
» 4 Pepoli.
» 5 Torrigiani.
» 6 Ferraccin.
» 7 Depretis.
» 8 De Martino.
» 9 Berardi.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di chimica organica vacante nell'Università di Torino.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra suddetta, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta da bollo, coi titoli ai quali intendono di appoggiarle descritte in apposito elenco al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di aprile del 1866.

Le domande devono contenere la dichiarazione esplicita dell'aspirante se intenda concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo, con avvertenza di segnarvi chiaramente il nome, le qualità e il domicilio. Scaduto il termine, come sopra fissato, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Firenze, il 20 dicembre 1865.

Il Direttore-Capo della 3ª *Divisione*
GARNERI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times*:

Se l'argomento di sabato scorso fosse stato meno urgente, e se i vari oratori avessero porti i loro discorsi con la consueta ampiezza di proporzioni, splendore di effetti, e abbondanza di particolarità, sarebbe stata opportuna l'analisi per notare acutamente le singole differenze. Ma non fa mestieri di critica: niuno può passare la severità, la rigida veracità della esposizione officiale di Giorgio Grey. Disraeli superò se stesso con spiacevoli allusioni a funesti destini avvenire. Bright, dilungandosi dalla politica, toccò della storia e del sentimento, e schivò la responsabilità di rispondere in verun modo. Ma pe quanto con rapido volo sdegnando la terra, si librasse per le aeree vie, non sfuggì gli acutir strali che gli vibrò Roebuck e Horsman, affilati dalla circostanza e anco da Bright stesso. Gladstone parlò con insigne dottrina, mas tretto dall'ora fuggente.

L'altra Camera fu grave e patriottica. Non tenendo conto del singolare destino che assegna questi fardelli agli Whigs, l'opportunità non era perduta.

Entrambe le Camere fecero il loro dovere. Nello stesso tempo la polizia di Dublino e delle altre grandi città non fu inoperosa, e noi per avventura possiamo a buon dritto gloriarci della energia che può adoperare il Parlamento in siffatte emergenze. Ma quando tutto è compiuto, è impossibile non ricordarci la vecchia rampogna, che, cioè, noi possiamo spiegare energia ed unità d'azione intorno alle cose irlandesi, solo quando si tratta di reprimere l'Irlanda.

— Troviamo nel *Saunder's News* in data di Dublino:

« Il contegno della polizia in Dublino fu ammirabile; e gli arresti si fecero senza difficoltà e senza resistenza alcuna per parte degli arrestati; le forze destinate ad operarli erano tanto numerose che qualunque tentativo fu giudicato inutile. Per quanto possiamo sapere il numero degli arresti, tra la città, le vicinanze, e compreso Kingstown, è di 120. Molti sono Americani, o Irlandesi-Americani, che servirono negli eserciti del Nord; e che, senza dubbio alcuno, vennero in Irlanda con l'intento di comandare i Feniani, se accadeva una sommossa. Fra questi è il colonnello Byron. Molti officiali americani, ben s'intende, partirono per l'Inghilterra sabato notte e credesi che il loro esempio sarà imitato dagli altri cospiratori. La sospensione dell'*habeas corpus* ha dato buoni risultamenti.

PRUSSIA. — Il conte Goltz, arrivato da Parigi a Berlino, doveva esser ricevuto lo stesso giorno dal conte Bismark, e più tardi dal re.

Il conte Goltz ha la missione di proporre la mediazione franco-russa nella questione dei Ducati.

Viene posta innanzi la candidatura del gran duca d'Oldenburg, alla Prussia in compenso verrebbe assicurata la successione nel Brunswick e la eventuale riversibilità dell'Assia elettorale.

Composte così le cose avrebbe luogo lo sgombero dei Ducati per parte di tutte due le grandi potenze tedesche. (*W. Presse*)

AUSTRIA. — Il *Debatte* di Vienna riporta il discorso del signor Bartal alla Dieta d'Ungheria.

Il sig. Bartal dichiara che il suo punto di partenza è appunto il programma della Dieta del 1861.

Egli riconosce come obbligatorie le leggi sanzionate nel 1848; si attiene al principio dell'unione personale, senza credere però che in pratica quest'ultima possa prendere una forma perfetta, e che le prime possano andare pienamente in vigore.

La base è il sincero ed assoluto riconoscimento dell'efficacia obbligatoria della legge scritta e fino agli ultimi tempi provvista della sanzione sovrana.

La base fondamentale della posizione dell'Ungheria si è che alle leggi non possa venir tolta la loro forza obbligatoria che dallo spontaneo consenso dei rappresentanti legalmente eletti dalla nazione; e questo principio deve essere considerato non solo come ultimo scopo, ma anche come mezzo per assicurarle la sua libera autonomia.

In astratto, ciascuno ha il diritto di esigere il rigoroso adempimento delle leggi vigenti, che dee precedere a qualsiasi tentativo di conciliazione, la piena *restitutio in integrum*. Ma la questione è se l'interesse della patria richiegga di attuare sempre e immediatamente questo diritto. E se, nel caso attuale, alle astrazioni della nuda logica stessero di fronte i rapporti di potenza della nazione, dove esisterebbero i limiti legali del porre l'interesse dell'Ungheria, l'esistenza pericolante della nazione al di sopra delle rigide regole dell'astratta logica? dell'attenersi alle esigenze del diritto solo condizionatamente, finchè i nuovi fondamenti del diritto pubblico ungherese, già radicalmente mutati dalle leggi del 48, e che ora devono adattarsi alle condizioni dopo di allora modificate, vengano ordinati in base ad un libero accordo, vengano stabiliti in forma di un contratto bilaterale, e possano sanzionarsi mediante il giuramento del re, che verrà incoronato in forza del suo diploma inaugurale? Soddisfatto che si abbia, mediante la legislazione legale, alle principali esigenze dell'onor nazionale, la questione non è più del *quid juris*, ma bensì del *quid consilii?*

Parlando della comunanza dell'esercito, il signor di Bartal conchiude col dire incontestabile il fatto che la separazione dell'esercito ungherese porrebbe a pericolo la sicurezza interna della Monarchia, ed essere quindi necessario di accettare la comunanza dell'esercito ritenuta come indispensabile per la difesa contro gli attacchi esterni; ed egli vuole quella libertà organica dell'esercito regolare che ha sussistito sino al 1848.

Riguardo infine alla gestione degli affari dichiarati comuni il signor Bartal dimanda:

« Che il complesso delle provincie slavo-tedesche e la Dieta ungherese siano posti sistematicamente a contatto, mediante deputazioni regnicole, da eleggersi in egual numero e per ogni sessione separatamente, o da non vincolarsi a nessuna istruzione; poichè se vi fossero istruzioni particolareggiate ed obbligatorie, non farebbero se non aumentare gli svantaggi delle negoziazioni da avviarsi fra le due Diete; si limitassero invece a constatare principii, desiderii dei singoli paesi, e si circoscrivessero alla forza morale della pubblica opinione; si potessero facilmente completare in occasione delle discussioni generali, che hanno luogo nella vita parlamentare, in occasione degli indirizzi ed anche delle singole deliberazioni, in forza del loro carattere politico, del loro mandato annuo, da rinnovarsi per così dire di caso in caso, e per conseguenza presto revocabile, e in forza della garantia dipendente dalla discussione pubblica e dalla votazione nominale, fossero da investirsi di voto decisivo: io riterrei accettabile un siffatto Congresso, sotto riserva però, che qualsiasi modificazione del relativo *pactum conventum* da conchiudersi dipenda da nuove discussioni della Dieta, e qualsiasi ampliamento della sfera d'azione di questo congresso testè menzionata, per dare la maggior possibile tranquillità, dipenda da una maggioranza della nostra propria Dieta. »

GERMANIA. — Si scrive da Berlino all'*Agenzia Havas*:

Il signor Samwer consigliere intimo del principe di Augustenburgo, ha indirizzato un dispaccio al rappresentante del gran ducato di Baden presso la Dieta di Francoforte, signor de Mohl, il quale nella primavera del 1864 si era incaricato di rappresentare il principe di Augustenburg nel seno della stessa Dieta.

Il signor Samwer dopo di aver protestato contro le tendenze manifeste del Governo prussiano nel ducato di Schleswig stabilisce certe riserve relative a pretesi diritti di sovranità del principe Federico.

Il signor de Mohl ha creduto necessario di comunicare questo documento ai rappresentanti di tutti i Governi federali accreditati presso la Dieta.

Ma il presidente della Dieta, signor de Kubeck, rappresentante dell'Austria, ha dichiarato, che in vista delle antecedenti decisioni della Dieta egli non poteva attribuire a questo documento un carattere ufficiale.

BELGIO. — Le Camere del Belgio hanno adottato un progetto di legge che sopprime l'ammenda alla quale potevano venir assoggettati tutti coloro il cui ricorso in cassazione venisse respinto.

Durante la discussione di questa proposizione il ministro della giustizia ha fatto una dichiarazione assai importante relativa alla legge sulla estradizione ed alla necessità di facilitarne l'applicazione con trattati internazionali.

Ecco le parole colle quali egli si espresse:

« Bisogna, a mio credere, ampliare la legge del 1833 sulle estradizioni.

« Questa legge non permette l'estradizione che in un numero di casi troppo ristretto: all'infuori delle materie politiche importa che tutti i paesi conchiudano trattati di estradizione i quali permettano che tutti coloro i quali si sono resi colpevoli di delitti ne subiscano le pene meritate.

« È contrario ai principii di morale che delitti riconosciuti per tali da tutto il mondo possano sfuggire alla repressione che li aspetta.

« Bisogna adunque votare una legge la quale estenda il numero dei casi d'estradizione, ed io avrà l'onore di presentare nel corso della attuale sessione una legge in questo senso.

« Fo voti perchè gli altri paesi seguano il nostro esempio. » (*Moniteur*)

RUSSIA. — Il *Giornale di Posen*, sulla fede della *Gazzetta di Slesia* e dello *Staats Anzeiger*, annunzia che lo Czar ha approvata la nuova scompartizione amministrativa della Polonia.

Il Regno sarà diviso in dieci governi ed ottantaquattro distretti.

I governatori saranno tolti fra gli uffiziali superiori russi, ed avranno tutte le attribuzioni degli attuali capi militari.

Le sole funzioni di vice-governatore potranno venir affidate a civili, i quali non si sa se saranno scelti fra Polacchi.

Con questa nuova organizzazione cessa l'attuale divisione in cinque grandi compartimenti militari.

Il paese avrà dieci governatori militari invece di cinque, ed ottantaquattro capi di circondario per militari, giacchè l'amministrazione distrettuale deve pur venir affidata ad uffiziali dell'armata russa.

Per tal modo, soggiunge il *Giornale di Posen*, la costituzione amministrativa del Regno di Polonia avrà un carattere puramente militare, ed il potere civile perderà quanto ancor gli rimaneva di autorità. (*Patrie*)

VARIETÀ

POMPE FUNEBRI A PECHINO.

Si scrive da Pechino in data 28 novembre 1865 al *Moniteur Universel*:

Il 5 di questo mese il giovane imperatore della China ha condotto alla sepoltura della dinastia la spoglia mortale di suo padre Hienfung morto da tre anni, ed il cui feretro stava aspettando in una pagoda che fossero compiti i lavori del monumento innalzato alla sua memoria.

Per questa cerimonia si erano fatti grandi e lunghi preparativi. Il ministero dei riti, ed il tribunale delle matematiche avevano designato il giorno propizio. Le strade d'ordinario in pessimo stato erano state riparate: tutti i mandarini brigavano per aver l'onore di accompagnare Sua Maestà.

Le descrizioni che ci facevano i chinesi dello splendore del corteggio ci invogliarono a vederlo da presso malgrado l'avviso stato dato a tutti i forestieri di non dover uscire di casa nè il 5 nè il 13 novembre, quando il Figlio del cielo traversasse le contrade della capitale.

Alla vigilia dell'entrata dell'imperatore noi ci trovavamo diffatti installati in una piccola bottega, saliti su di un ammasso di sedie e di tavole, decisi ad aspettare l'arrivo del corteggio imperiale tenendoci dietro alle persiane ermeticamente chiuse.

Tutta la polizia della capitale era in movimento: vari agenti stazionavano presso di noi, e noi dovemmo guardarci dal parlare e dal muoverci, e sin anco dal fumare per paura d'attirarci la loro attenzione.

Nel mezzo della contrada era stato preparato un terrapieno sul quale doveva passare il corteggio.

La circolazione era interdetta: ed era solo tollerata sulle parti basse della strada: le botteghe erano ornate per la circostanza con sciarpe rosse le quali inquadravano le loro porte.

Verso le sette del mattino si videro gruppi di cavalieri, e lunghe file di vetture e di cammelli carichi di bagagli, che continuarono a sfilare per molte ore.

Noi aspettavamo impazienti, perchè la carta che faceva l'uffizio dei vetri se ci difendeva dallo sguardo dei curiosi, mal ci proteggeva dall'intemperie della stagione.

Infine verso il mezzogiorno ci passò vicino a gran carriera un uomo a cavallo con una lancia la cui asta era coperta di pelle di tigre: era una staffetta la quale annunziava che l'imperatore era vicino.

Ad intervalli di circa tre quarti d'ora comparivano successivamente quattro altri corrieri.

Appena passato il quarto gli agenti di polizia fecero cessare la circolazione, ed obbligarono i passanti a rientrare nelle loro case, od a gettarsi nelle viuzze laterali, i cui sbocchi erano nascosti con delle tende di tela, e con delle stuoie; tutti gli usci furono chiusi ed i soldati rimasero soli nella strada.

Quelli che trovandosi in ritardo cercavano di raggiungere di nascosto la loro strada vennero apostrofati con modi assai bruschi; i recalcitranti furono presi e bastonati e costretti a ritirarsi: così tutto scomparve come per incanto.

Arrivò alla fine il quinto corriere: in tutta la strada si fece un silenzio solenne, le guardie si posero in modo rispettoso dalle due parti del terrapieno guardando attentamente le finestre per vedere che nissuno avesse l'audacia di mostrarsi.

Pieni di curiosità noi ci tenevamo dietro il debole riparo di carta.

Ben presto sentimmo il rumore della cavalleria che si avanzava lentamente: le guardie di polizia immobili sembravano altrettante statue.

Comparvero i primi cavalieri della scorta imperiale marciando a piccolo passo sui loro cavalli; erano dei servitori di palazzo vestiti con abiti in seta rossa ricamati di rose d'oro.

Seguivanli altri cavalieri, che tenevano per la briglia gli otto cavalli dell'imperatore, *ponges* tartari coperti di belle gualdrappe gialle.

Veniva dopo un centinaio di arcieri della guardia, coll'arco appeso al bottone della sella, e col turcasso guernito di freccie a bandoliera.

Pochi passi più addietro un cavaliere riccamente vestito, un principe della famiglia imperiale che comandava il corteggio, si avanzava maestosamente attorniato da un numeroso stato maggiore di mandarini militari e civili in costumi pittoreschi e variati.

Apparve l'imperatore. Egli era in una sedia coperta da un drappo giallo d'oro, portata da sedici uomini vestiti di abiti di seta rossa ricamati in oro con dei cappelli in testa puntuti a botton bianco.

Malgrado la pioggia che cadeva abbastanza forte, le aperture laterali della sedia non erano chiuse, e noi potevamo spingere i nostri sguardi nell'interno, ma una più fortunata circostanza ci permise di vedere ancora meglio i tratti del celeste imperatore.

La chiesa dell'ovest, il Tong-tang, ha la sua entrata principale sulla strada che teneva il corteggio, e la porta è sormontata da una croce. La forma strana di questo ornamento, raro ancora in China, attirò l'attenzione dell'imperatore, che sollevatosi dai suoi cuscini dove si teneva sdraiato alla turca, si spinse in fuori. La sua faccia si trovava allora rivolta verso di noi, ed i suoi occhi erano così ben rivolti al luogo, dove noi ci tenevamo nascosti, che per un momento credemmo che egli ci avesse visti. Un inciampo in sulla strada ritardò la marcia del corteggio, e potemmo fissare a tre passi di distanza il viso del giovane sovrano.

L'imperatore ha dieci anni, la sua figura è regolare anzi bella, la statura è quella della sua età, la faccia assai bianca, gli occhi neri e vivissimi rendono animata la sua fisonomia molto poco chinese, assai dolce, e piacevole.

Il suo abito era assai semplice: veste di seta gialla, soprabito di panno celeste, cappello di velluto nero con falde rovesciate sormontate da un pompone di seta rossa.

Il principe Kong, zio dell'imperatore e presidente del Tsong-li-ya-men, dipartimento degli affari esteri, seguiva la sedia imperiale in vettura. Dietro al principe veniva un centinaio di cavalieri, fra i quali vi erano mandarini di alta sfera, ed infine alcuni carri, probabilmente carichi degli effetti più preziosi di Sua Maestà, chiudevano la marcia.

Quando il seguito era scomparso si aprirono gli usci delle case, e qualche chinese si avventurò sulla strada, ma le guardie rimanevano al loro posto e la circolazione non si riprendeva.

Un cristiano venne a dirci che le imperatrici non erano lontane.

Noi restammo al nostro posto di osservazione.

Verso le cinque si chiusero le botteghe e scomparvero i passanti, seguì di nuovo il silenzio, e dopo le cinque staffette di rigore noi vedemmo comparire i primi cavalieri della scorta delle imperatrici.

Il loro corteggio non differiva molto da quello dell'imperatore; dopo gli arcieri della guardia, i servitori di palazzo ed una truppa ragguardevole di mandarini venivano le due sedie gialle delle Loro Maestà, portate ciascheduna da sedici uomini in abito rosso ed oro.

Nella prima si trovava l'imperatrice Zzengan, sposa legittima dell'imperatore Hienfung; nella seconda la sua « piccola moglie » Tzeshi madre dell'imperatore regnante.

Queste due imperatrici ci parvero avere trenta anni; ma non potemmo distinguere troppo le loro fisonomie, perchè il giorno cominciava a bassare.

La prima era vestita molto semplicemente; a capo scoperto, e pettinata alla chinese; la seconda all'incontro era pettinata alla tartara.

Alle due sedie teneva dietro un lungo codazzo di vetture nelle quali stavano le principesse e le dame di corte.

Ma le tende erano quasi tutte abbassate, e la pioggia e l'oscurità ci impedivano di vederne il viso e l'abito.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 21:

Oggi, al mezzogiorno, ebbe luogo la funebre cerimonia che il municipio di Napoli dispose in suffragio del compianto Massimo D'Azeglio.

La chiesa di San Francesco di Paola, parata a lutto, era piena di popolo.

Intervennero il prefetto e le primarie autorità civili e militari.

Il prof. De Sanctis lesse l'orazione funebre, che fu ascoltata con religiosa attenzione e piacque oltre ogni dire.

— Lunedì 26 corrente, il professore Francesco Dall'Ongaro continuerà le sue conferenze sopra l'ufficio della *critica nell'arte in generale, e nella drammatica in particolare*.

La lezione avrà luogo nel locale della R. Accademia di Belle Arti di Firenze, alle ore una e mezzo precise.

Spettacoli. — Nel regio teatro della Pergola, la sera di domani, domenica, agirà nel ballo *La Giocoliera*, la signora *Amalia Ferraris*, scritturata dall'impresa per alcune rappresentazioni col detto ballo. Quanto prima sarà posto in scena il nuovo ballo *L'Isola degli Amori*.

— Nell'adunanza tenutasi dalla classe di scienze fisiche e matematiche della R. Accademia di Torino il giorno 18 febbraio 1866, il cavaliere Faa di Bruno presentò un nuovo strumento da lui immaginato per misurare la pressione dell'atmosfera, ed anche la tensione dei vapori e dei gas.

Poscia il commend. prof. Moleschott lesse una sua comunicazione avente per titolo: *Sulla forma dell'arresto del cuore in seguito alla sovraeccitazione del nervo pneumogastrico*. Questo scritto verrà pubblicato in uno dei prossimi fascicoli degli atti dell'Accademia.

La legge dell'Habeas Corpus. — Il Parlamento inglese ha ultimamente votato la sospensione dell'*Habeas corpus* in Irlanda.

Ecco cosa è questa legge che a giusta ragione viene considerata come la salvaguardia delle libertà inglesi, e grazia alla quale da secoli ogni cittadino del Regno Unito diceva con alterezza « *My home is my castle* » la mia casa è il mio castello.

Nel 1215 i signori inglesi facevano firmare a Giovanni Senza-Terra la gran Carta il cui articolo principale era questo: « Nissun uomo libero potrà essere arrestato e messo in prigione senza una sentenza dei suoi pari resa nelle forme legali e secondo le leggi del paese. »

Questo era l'*habeas corpus* del medio evo, e lord Chatam nel decimo ottavo secolo dichiarava che il barbaro latino dei « baroni di ferro » della gran Carta, e soprattutto le tre parole: « Nissun uomo libero » valevano a suo credere tutte le frasi ciceroniane dei classici.

Il grande uomo s' ingannava però un poco sul valore di questa dichiarazione della Gran Carta.

Diffatti la storia prova a sufficienza che se proteggeva il cittadino inglese contro le usurpazioni della sua libertà per parte di altri cittadini, essa era impotente a difenderlo contro le misure arbitrarie del potere regio.

Si adoperarono cinquecento anni per arrivare a quest'ultimo risultato e per redigere l'atto dell'*habeas corpus* tal quale esiste oggidì.

Al tempo della ristaurazione degli Stuardi, sotto il regno di Carlo II, un patriota di Londra, Francis Jenkes, pronunziò nel Consiglio municipale della città un discorso, che gli valse la prigione d'ordine del re.

John Wilkes, il famoso libellista, ebbe più tardi la stessa sorte.

Il Parlamento inglese si commosse per questi arresti arbitrarii, ed il 27 maggio 1679 votava il famoso *atto dell'habeas corpus*, che è quello che ora è stato sospeso in Irlanda.

Di questo atto, fatto legge per tutto il regno e che conteneva tre articoli distinti, non rileveremo che un solo paragrafo, il quale si riferisce al caso attuale dei *fenians*; così concepito:

« Tutti coloro che vengono arrestati per cause determinate di tradimento o fellonia, possono pretendere di esser messi in istato di accusa, od ammessi a prestar cauzione entro la prima settimana della più prossima vacanza, o nel primo giorno della sessione susseguente...... Altrimenti la persona stata arrestata deve venir liberata dall'arresto stato decretato contro di lei pel delitto in questione. »

Quale è la sanzione di questa legge? È il diritto che spetta ad ogni parente od amico del detenuto di presentare, quando vede spirati i termini legali, al giudice un *writh di habeas corpus*, cioè un mandato che obbliga i carcerieri a ripresentare la persona del prigioniero.

Habeas corpus ad subjiciendum, dice la legge, la quale, come le bolle dei papi, ha il suo nome dalle due prime parole che ne principiano il testo. « Mostrami il corpo che tu tieni prigione. »

Il solo Parlamento ha il diritto di sospendere l'*habeas corpus*, ed allora si comprende che il freno è tolto, e lasciato libero il campo all'arbitrio più assoluto.

Non sappiamo quante volte si sia fatto caso di questo diritto, ma ne citeremo tre esempi i più notevoli, compreso l'ultimo.

Nel 1777 quando le colonie dell'America del Nord erano in aperta ribellione contro la metropoli, e già si erano costituite in Stati Uniti, o colonie indipendenti, fu votata una legge che autorizzava Sua Maestà a mettere in luogo sicuro, e detenere le persone sospette come colpevoli di alto tradimento nei paesi dell'America del Nord, od in alto mare.

Il 22 luglio 1848 l'Irlanda guidata da Smith, O'Brien, John Mitchell, ecc. era in rivolta. Lord John Russell propose subito e fece votare lo stesso giorno alle ore due dalla Camera dei Comuni, ed alle quattro da quella dei lords la sospensione dell'*habeas corpus*, e l'Irlanda rimase per otto mesi sotto il colpo di questa sospensione.

I giornali di Londra sperano che questa volta le cose cammineranno così preste; ma quel che non ci dicono si è la differenza di opinione che professano circa a queste leggi lord Russell scrittore e lord Russell ministro.

Così nel libro del nobile conte sulla « Costituzione inglese » libro stato pubblicato nel 1823 e del quale egli stesso fece una nuova edizione nel 1865, il conte Russell dice francamente:

« Se la rivolta e la sedizione allarmano i paurosi, essi devono avere il loro freno nelle leggi ordinarie: altrimenti ci bisognerebbe ammettere la censura o rinunziare all'attuale forma di giudizio col mezzo del giurì.

« Giova sperare che lungi dall'adottare nè l'uno nè l'altro di questi espedienti della tirannide, l'Inghilterra metterebbe piuttosto in istato d'accusa quel ministero che desse un consiglio così iniquo al suo sovrano. » (*Patrie*)

— La *Corrispondenza Russa* pubblica i seguenti dati statistici intorno alle religioni dell'impero russo:

La religione cattolica vi ha sette eparchie con 1094 parrocchie cattolico-romane, 42 parrocchie armene e 2186 cappelle, case di preghiera e succursali. Instituironsi nell' Accademia clericale cattolica nel 1863, 45 allievi e 421 nei seminari delle altre sei eparchie. Negli anni 1861 e 1862 degli alunni esciti dai seminari 296 vennero ordinati preti e installati. Quanto ai chiostri di monaci e di monache noveravansene nel 1863 50 regolari e 10 irregolari. Oltre un capitale di 2,021,000 rubli che serve a sostenere il collegio cattolico destinato all'istituzione di preti, si pagò nel 1863 agli ecclesiastici per assicurare l'esistenza loro la somma di 614,000 rubli. Negli anni 1861 e 1862 s'inaugurò un nuovo organo, e si edificarono una chiesa in pietra e 10 cappelle; vennero aperte 18 cappelle in case private e fu convertita in parrocchia una succursale. Inoltre 58 protestanti, 91 israelita e tre maomettani passarono alla chiesa cattolico-romana.

La chiesa evangelica-luterana consta di 8 distretti concistoriali con 592 parrocchie. Dal 1864 in qua furono erette 7 nuove chiese, installati 41 ecclesiastico e disposti altri 9 organi. Una somma di 55,000 rubli è annualmente concessa per l'istruzione di codesti ecclesiastici.

Le sette, già numerose un tempo nelle provincie baltiche, diminuiscono molto in guisa che se ne può prevedere la fine.

I riformati hanno 23 chiese. Dal 1861 in poi 285 cattolici e 36 israeliti passarono al protestantismo.

La chiesa armeno-gregoriana è di 4 eparchie nel Caucaso e di altri 2 fuori di quel paese. Possiede 808 chiese, 57 chiostri e novera 375 preti secolari e 86 regolari. Lo Stato dà loro pel mantenimento la somma di 3,800 rubli all'anno.

I Maomettani hanno 4220 monaci, 6783 preti e ricevono pel proprio mantenimento 8,800 rubli all'anno.

Ora si dà opera all'ordinamento ecclesiastico dei Lamoiti. Nell'anno 1861 il Bankhcha Arscka Sckgodskajew fu nominato lama dei Calmucchi e confermato in tale dignità.

ULTIME NOTIZIE

Espressero, a nome delle popolazioni, sentimenti di condoglianza al Re per la morte di S. A. R. il Principe Oddone, le rappresentanze comunali di Torrita, Girgenti, Coreglia-Antelminelli, San Fele, San Cono, Militetto, Vizzini, San Michele (Catania), Granmichele, Mirabella, Palagonia, Menfi, Fondi, Dicomano, Petralia sottana, Silvi, Gagliavola, Martinafranca, San Giorgio sotto Taranto, Mistretta.

Il sotto-prefetto di Rocca San Casciano ricevette incarico di esprimere conformi sentimenti da tutte le Giunte municipali del circondario, cui si associa quell'ufficio di sotto-prefettura.

I municipi di Gubbio e Forenza fecero celebrare solenni esequie per onorare la memoria del Real Principe.

Si legge nella *Patrie*:

Le corrispondenze di Berlino e di Francoforte dicono imminente la soluzione della questione dei Ducati.

Varie sono le voci che corrono su tale oggetto, e si tratta nientemeno che di una risoluzione energica da parte del gabinetto di Berlino.

Il nostro corrispondente di Francoforte dice che si parla di mobilizzare la landwehr.

— A tutte queste voci la *Kreuss Zeitung* risponde:

« Nei giornali d'Amburgo sono comparsi alcuni articoli designati a torto come ufficiosi, che fanno supporre che attualmente per parte della Prussia si tratti di una politica la quale porterebbe ad un colpo di mano nei Ducati.

« Noi non abbiamo bisogno di assicurare che non vi ha nulla di simile nelle risoluzioni che prenderà la Prussia per quanto esse possano essere gravi. »

— La *Patrie* ha:

Si sa che sul principio del mese il barone Saillard è partito con una missione straordinaria presso il governo dell'imperatore Massimiliano.

A quanto si dice, questa missione aveva per iscopo di prender le misure necessarie per il prossimo rimpatrio delle nostre truppe.

Noi crediamo poter assicurare che queste notizie arrivate recentemente per la via d'Avana al Messico fanno sperare che la missione del signor Saillard avrà pieno successo.

Giusta una proposta, la cui iniziativa sarebbe dovuta allo stesso imperatore Massimiliano, si riteneva che si avrebbe potuto far rientrare per la fine del maggio in Francia un effettivo di quattro a cinque mila uomini.

— Il giornale ufficiale di Bruxelles porta:

« Il governo del re si ritiene obbligato di ricordare che il Belgio ha accettati i principii stati stabiliti nella dichiarazione 16 aprile 1856, dal Congresso di Parigi.

« Perciò qualunque persona soggetta alle leggi del paese, che armerà dei legni corsari per prender parte alla guerra fra la Spagna ed il Chilì, o chi commetterà un atto contrario alle leggi della neutralità, oltre ai rigori ai quali potrà andar soggetto all'estero, si esporrà a venir giudicato dai tribunali. »

— Il *giornale di Lisbona*, ed il *Portugues* pubblicano un proclama del generale Prim al popolo spagnuolo.

In questo documento il generale Prim dice di non aver mai proclamata l'Unione, nè la Confederazione iberica: a suo credere la nazione spagnuola è divisa in due classi, una che comanda, l'altra che obbedisce; l'una che si arroga tutti i diritti, l'altra su cui pesano tutti gli obblighi, l'una che corrompe, l'altra che è corrotta.

Liberare la Spagna dalle immoralità che la aggravano, fu suo pensiero; volere l'Unione iberica, egli dice, sarebbe stato un delitto.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 23.

L'*Eco dei Tribunali* pubblica la relazione sull'esito dei dibattimenti contro i compromessi nei fatti del Friuli. Furono condannati per alto tradimento: tre a 6 anni di carcere duro; 49 a 5 anni della stessa pena; 15 vennero prosciolti per insufficienza di prove, e 3 dichiarati innocenti.

Berlino, 23.

Camera dei deputati. — Il presidente Grabow pronunciò un discorso in cui espresse il desiderio che il popolo prussiano segua sempre il contegno dei deputati per difedere la costituzione. « Continuiamo, esso disse, a sostenere il nostro diritto, la legge e la costituzione. »

Grande agitazione fra i deputati, i quali si separarono al grido di: viva il re!

Parigi, 23.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	22	23
Fondi francesi 3 0/0 (in liquid.)	69 30	69 47
Id. 4 1/2 0/0	99 —	99 —
Consolidati inglesi 3 0/0	87 3/4	87 3/4
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	61 40	61 50
Id. (fine mese)	61 35	61 45
Id. (fine pross.)	61 35	61 75
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	685	683
Id. italiano	340	340
Id. spagnuolo	408	408
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	140	145
Id. Lombardo-venete	402	402
Id. Austriache	405	405
Id. Romane	120	125
Obb. strade ferr. Romane	137	137
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	150

Parigi, 23.

Un telegramma ufficiale di Bukarest in data d'oggi annunzia l'abdicazione del principe Cuza e la nomina di una Luogotenenza principesca investita del potere esecutivo.

Parigi, 24.

La *Patrie* assicura che le trattative per la spartizione del debito pontificio si avvicinano ad uno scioglimento. Essendo ammesso il principio della divisione del debito, una Commissione si recherà quanto prima a Parigi per determinare la quotità della spartizione.

Berlino, 24.

Bismark nel discorso con cui dichiarò chiusa la sessione del Parlamento, enumerò diverse deliberazioni della Camera qualificandole di incostituzionali; disse che la piega presa dalle discussioni ha fatto temere al Governo che il paese potesse essere trascinato a gravi disordini e quindi potesse rendersi più difficile un accamodamento delle questioni pendenti.

Pest, 23.

Camera dei deputati. — Discussione del progetto d'indirizzo.

Bartal ritirò il suo emendamento; Deak gli rispose in termini concilianti.

Bartal e Deak si diedero la mano in segno di conciliazione. Questo atto fu accolto da applausi.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 ½ — Rappresentazione dell'opera: *Lucrezia Borgia* — Ballo: *Aminta*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica comp. francese diretta da E. Meynadier recita: *Piccolino* — *Les truffes*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammat. compag. piemontese diretta da Penna e Ardy recita: *L' birichin d' Turin*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Dispaccio meteorologico spedito telegraficamente dall'Osservatorio imperiale di Parigi all'Osservatorio del R. Museo di Firenze il dì 23 febbraio 1866 a ore 3,10 di sera.

Altezza barometrica di 737 mill. a Nairn; di 765 mill. a Lorient, Parigi e a Liban. Zona di forti pressioni dalla Corogna a Valdai. Il barometro marca 765 mill. ad Alicante e a Marsilia; e 760 mill. a Gibilterra. Nuovo centro di depressione barometrica verso Gibilterra. Vento forte dell'est a Tarifa, con mare grosso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze

Nel giorno 22 febbraio.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 754, 8	mm 753, 4	mm 753, 7
Termometro centigrado	12, 5	15, 0	11, 0
Umidità relativa	90, 0	90, 0	90, 0
Stato atmosferico	pioggia debole	nuvolo	nuvolo
Vento direzione	NO	E	E
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura: Massima + 17,5; Minima + 10,5 — Pioggia nelle 24 ore mm 5,2

Minima nella notte del 24 febbraio + 8,8.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 24 febbraio 1866).

VALORI	Valore nominale	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale	Prezzi fatti	CAMBI	Giorni	L	D
Rendita Ital. 5 % god. 1 gen. 66		61 70	61 65	62 10	62 »	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 3/4
Detto in sott. » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/2	99 1/4
» 3 % » ott. 65		38 90	38 70	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 5/8
Impr. Ferriere 5 % » 1 gen. 66	840	78 »	» »	» »	» »	» »	» »	Roma	30	492 »	489 »
Obb. del Tesoro 1849								Bologna	30	99 2/3	99 1/2
5 % p. 10 » »	840	» »	» »	» »	» »	102 1/2	» »	Ancona	30	99 2/3	99 1/4
Az. Banca Naz. Tosc. » »	1000	» »	» »	» »	» »	16 25	» »	Napoli	30	99 2/3	99 1/4
Dette Banca Nazion.								Milano	30	99 2/3	99 1/4
nel Regno d'Italia » »	1000	» »	» »	» »	» »	15 10	» »	Genova	30	99 2/3	99 1/4
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Torino	30	99 2/3	99 1/4
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Venezia ef. g.	30	246 »	244 »
Obblig. Tabacco » »	1180	» »	» »	» »	» »	98 »	» »	Trieste	30	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. » 1 ott. 65	500	100 »	95 »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	» »	» »
Dette con prelaz. 5 %								Vienna	30	» »	» »
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	41 50	» »	Detto	90	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv. » gen. 66	420	» »	» »	» »	» »	62 50	» »	Detto	90	210 »	208 »
Dette (ded. il suppl.) » »	420	» »	» »	» »	» »	57 50	» »	Francoforte	30	» »	» »
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	202 1/2	202 »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90	» »	» »
Dette » 1 ott. 65	420	178 »	» »	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	62 50	» »	Londra	30	25 15	25 »
Dette (ded. il suppl.) » »	500	60 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	24 90	24 75
Az. SS. FF. Merid. » »	500	» »	» »	» »	» »	260 »	» »	Parigi	30	100 1/4	99 3/4
Obbl. 3 % delle dette » »	500	159 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/2	98 3/4
Ob. dem. 5 % serie c. » »	505	393 »	392 1/2	» »	» »	» »	» »	Lione	90	99 1/2	98 3/4
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	386 »	» »	Marsiglia	90	99 1/2	98 3/4
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	81 1/2	» »				
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	76 1/2	» »	Sconto Banca 7 %			
Detto liberate » »	500	» »	» »	» »	» »	75 1/2	» »				
Impr. com. di Napoli » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Pantelegrafo Caselli » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	62 »	» »				
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	39 »	» »				

VALORI A PREMIO	Fine corrente Prezzo Lettera	Fine corrente Prezzo Denaro	Fine corrente Premio	Fine prossimo Prezzo Lettera	Fine prossimo Prezzo Denaro	Fine prossimo Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % 61 70 fine corr., 62 05 fine pross.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

QUADRO DELLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DELLE PRINCIPALI MERCI E RELATIVE ESAZIONI

Operatesi nel Regno durante i primi nove mesi dell'anno 1865, confrontate con quello dello stesso periodo dell'anno antecedente.

IMPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ SDOGANATE						BASE pella commisurazione del dazio	ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE					
		SECONDO LA TARIFFA		TOTALE dei primi 9 mesi 1865	TOTALE dei primi 9 mesi 1864	Differenza nel 1865 in			SECONDO LA TARIFFA		TOTALE dei primi 9 mesi 1865	TOTALE dei primi 9 mesi 1864	Differenza nel 1865 in	
		Generale	Convenzionale			più	meno		Generale	Convenzionale			più	meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini (in fusti ed in bottiglie)	litri	16,980,875	—	16,980,875	23,398,332	—	6,417,457	litri	577,680	—	577,680	788,885	—	211,205
Acquavite (id.)	»	6,350,906	746,592	7,097,498	11,974,182	—	4,876,684	»	642,772	50,786	693,558	1,222,667	—	529,109
Olii di oliva	chilogr.	183,807	1,096,084	1,279,891	766,078	513,813	—	chilogr.	18,291	28,507	46,798	31,327	15,471	—
Olii diversi	»	1,964,067	1,643,397	3,607,464	4,264,502	—	657,128	»	85,462	85,303	170,765	226,170	—	55,405
Cacao	»	436,528	—	436,528	508,404	—	71,876	»	113,345	—	113,345	126,960	—	13,615
Caffè	»	4,739,503	—	4,739,503	8,734,897	—	3,995,394	»	1,888,365	—	1,888,365	2,620,026	—	731,661
Pepe	»	638,619	—	638,619	859,711	—	221,092	»	190,214	—	190,214	214,513	—	24,299
Zuccheri	»	47,401,037	—	47,401,037	41,560,268	5,840,769	—	»	11,371,921	—	11,371,921	8,070,451	3,301,470	—
Prodotti chimici	»	6,650,113	3,459,956	10,110,069	9,182,997	927,072	—	»	120,547	35,678	156,225	177,869	—	21,644
Colori	»	469,066	545,564	1,014,630	927,092	87,538	—	»	44,614	20,748	65,362	65,995	—	633
Generi per tinta e per concia	»	8,229,037	574,648	8,803,685	11,388,251	—	2,584,566	»	20,427	1,321	21,748	17,653	4,095	—
	»	766,080	—	766,080	803,352	—	37,272	»	95,728	—	95,728	102,909	—	7,181
Cera da lavorare	valore L.	—	31,150	31,150	19,478	11,672	—	valore	—	1,056	1,056	515	541	—
Saponi	chilogr.	305,748	273,902	579,650	691,765	—	112,115	chilogr.	29,459	14,426	43,885	54,726	—	10,841
Semenze oleose	»	1,880,430	317,055	2,197,485	4,433,811	—	2,236,326	»	18,898	*Esenti*	18,898	36,239	—	17,341
Formaggi	»	2,051,245	1,575,220	3,626,465	3,071,832	554,633	—	»	301,461	54,808	356,269	417,071	—	60,802
Pesci di pesca estera comunque acconciati	»	10,384,297	1,041,673	11,428,970	13,645,721	—	2,216,751	»	424,945	43,101	468,046	553,164	—	85,118
Bestiame — cavallino e mulattino	numero	9,463	891	10,354	14,158	—	3,804	numero	75,278	3,856	79,134	117,000	—	38,466
Bestiame — bovino	»	21,690	—	21,690	28,603	—	6,913	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Bestiame — ovino	»	22,091	—	22,091	21,800	291	—	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Pelli — crude	»	6,660,040	—	6,660,040	8,572,736	—	1,412,696	*Esenti*	—	—	—	—	—	—
Pelli — in basana ed acconciate	»	233,486	386,397	619,883	538,109	81,774	—	chilogr.	74,955	44,118	119,073	160,996	—	41,923
Pelli — diverse	»	260,278	32,894	293,172	326,283	—	33,111	»	100,469	19,106	119,575	131,733	—	12,158
	»	35,135	29,104	64,239	38,601	25,638	—	»	24,074	12,747	36,821	24,273	12,548	—
Pelli — lavorate	valore L.	—	13,831	13,831	4,371	9,460	—	valore	—	656	656	197	459	—
Pelliccerie	chilogr.	56,700	—	56,700	51,310	5,390	—	chilogr.	3,716	—	3,716	3,667	49	—
Canapa e lino	»	811,956	18,118	830,074	1,044,004	—	213,930	»	4,630	*Esente*	4,630	5,413	—	783
Filati di canapa e lino	»	2,437,048	60,760	2,497,808	3,380,762	—	882,954	»	269,382	6,314	275,696	355,963	—	80,267
	»	1,335,798	27,234	1,363,032	1,392,175	—	29,143	»	547,542	9,735	557,277	622,197	—	64,920
Tele di canapa e lino anche miste	valore L.	—	112,179	112,179	34,698	77,481	—	valore	—	10,349	10,349	3,017	7,332	—
Altre manifatture di canapa e lino	chilogr.	84,225	52,744	136,969	159,036	—	22,067	chilogr.	28,121	19,073	47,194	57,874	—	10,680
Cotone in lana	»	2,320,390	—	2,320,390	2,176,804	143,586	—	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Filati di cotone	»	4,931,279	1,978	4,933,257	2,599,755	2,333,502	—	chilogr.	775,615	590	776,205	426,587	349,618	—
	»	6,174,057	98,994	6,273,051	4,908,392	1,364,659	—	»	4,107,018	74,426	4,181,444	3,569,158	612,286	—
Tessuti di cotone anche misti	valore L.	—	48,804	48,804	33,521	15,283	—	valore	—	4,353	4,353	2,909	1,444	—
Altre manifatture di cotone	chilogr.	299,996	13,759	313,755	260,134	53,621	—	chilogr.	228,392	22,248	250,640	209,444	41,196	—
Lana	»	3,831,760	—	3,831,760	3,948,270	—	116,510	»	377	—	377	132	245	—
Filati di lana	»	55,598	131	55,729	61,267	—	5,538	»	28,181	66	28,247	31,011	—	2,764
	»	2,018,346	230,174	2,248,520	2,606,385	—	357,865	»	3,018,885	319,947	3,338,832	3,889,518	—	550,686
Tessuti di lana anche misti	valore L.	—	8,880,239	8,880,239	1,081,639	7,798,600	—	valore	—	775,891	775,891	137,023	638,868	—
Altre manifatture di lana	chilogr.	106,726	18,497	125,223	79,430	45,793	—	chilogr.	100,673	14,386	115,059	77,973	37,086	—
Sete — grezze propriamente dette	»	696,872	—	696,872	787,454	—	90,582	*Esenti*	—	—	—	—	—	—
Sete — lavorate, comprese le torte e le tinte	»	194,095	1,531	195,626	221,234	—	25,608	chilogr.	1,686	2,647	4,333	2,130	2,203	—
	»	92,599	75,357	167,956	155,221	12,735	—	»	349,871	284,388	634,259	714,692	—	80,433
Tessuti di seta anche misti	valore L.	—	7,546	7,546	25,841	—	18,295	valore	—	662	662	2,240	—	1,578
	chilogr.	5,592	24,454	30,046	36,080	—	6,034	chilogr.	37,910	65,954	103,864	164,190	—	60,326
Altre manifatture di seta	valore L.	—	750,080	759,080	604,400	154,680	—	valore	—	35,003	35,003	26,281	8,722	—
Grano	chilogr.	330,632,223	—	330,632,223	385,245,810	—	54,613,587	chilogr.	1,673,485	—	1,673,485	—	1,673,485	—
Granaglie e marsaschi	»	18,231,153	—	18,231,153	17,056,119	1,175,034	—	»	80,238	—	80,238	—	80,238	—
Farine	»	7,081,793	—	7,081,793	6,314,517	767,276	—	»	52,858	—	52,858	—	52,858	—
Paste	»	231,158	—	231,158	94,505	136,653	—	*Esenti*	—	—	—	—	—	—
Carbone	»	17,720,496	—	17,720,496	11,422,481	6,298,015	—	»	—	—	—	—	—	—
Legna da fuoco	»	26,472,893	—	26,472,893	62,106,034	—	35,633,141	»	—	—	—	—	—	—
Legni d'ebanisteria	»	745,454	—	745,454	564,263	181,191	—	chilogr.	16,775	—	16,775	12,697	4,078	—
	»	172,781	—	172,781	138,382	34,399	—	»	32,483	—	32,483	28,346	4,137	—
Mobili di legno	valore L.	—	37,476	37,476	15,592	21,884	—	valore	—	3,092	3,092	1,369	1,723	—
	chilogr.	197,601	—	197,601	186,689	10,912	—	chilogr.	13,225	—	13,225	13,092	133	—
Utensili e lavori diversi di legno	valore L.	—	5,553	5,553	6,260	—	707	valore	—	465	465	530	—	65
Carta — diversa	chilogr.	498,916	272,919	771,835	906,854	—	135,019	chilogr.	57,447	28,642	86,089	96,868	—	10,779
Carta — da tappezzeria	»	37,495	256,594	294,089	271,927	22,162	—	»	11,234	55,553	66,787	67,711	—	924
Libri legati e sciolti	»	197,745	73,815	271,560	297,268	—	25,708	»	30,021	239	30,260	42,862	—	12,602
Mercerie e chincaglierie	»	756,749	500,908	1,257,657	1,354,232	—	96,575	»	387,108	235,024	622,132	660,652	—	38,520
	»	4,245	—	4,245	4,937	—	692	chilogr.	62,669	—	62,669	73,106	—	10,437
Lavori di moda	»	—	4,155	4,155	2,329	1,826	—	e	—	16,536	34,195	20,556	13,639	—
	valore L.	—	390,818	390,818	242,284	148,534	—	valore	—	17,659				
Macchine e meccanismi	»	11,773,953	—	11,773,953	4,048,888	7,725,065	—	»	77,774	—	77,774	38,381	39,393	—
Stracci d'ogni sorta	chilogr.	960,078	—	960,078	962,405	—	2,327	*Esenti*	—	—	—	—	—	—
Ghisa — non lavorata	»	12,168,858	—	12,168,858	14,536,119	—	2,367,261	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Ghisa — lavorata	»	2,528,695	641,653	3,170,348	4,051,885	—	881,537	chilogr.	87,326	22,267	109,593	156,670	—	47,077
Ghisa — in cuscinetti per ferrovie	»	464,344	253,051	717,395	505,294	212,101	—	»	170	230	400	1,239	—	839
Minerale di ferro	»	15,522,675	—	15,522,675	9,045,410	6,477,265	—	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Ferro — di 1ª fabbricazione	»	29,835,533	61,137	29,896,670	29,338,434	558,236	—	chilogr.	1,434,883	2,935	1,437,818	1,193,318	244,500	—
Ferro — lavorato	»	13,289,251	494,198	13,783,449	10,693,184	3,090,265	—	»	993,918	29,705	1,023,623	790,578	233,045	—
Ferro — in rotaie o raili per ferrovie	»	14,440,818	399,886	14,840,704	7,794,474	7,046,230	—	»	19,888	4,058	23,946	22,368	1,578	—
Rame ed ottone — non lavorato	»	1,024,063	50,387	1,074,450	1,048,976	25,474	—	»	45,262	3,115	48,377	49,990	—	1,613
Rame ed ottone — lavorato	»	688,027	82,801	770,828	893,792	—	122,964	»	82,743	10,118	92,861	105,135	—	12,274
Piombo — non lavorato	»	2,269,433	422,919	2,692,352	1,596,465	1,095,887	—	»	11,881	1,819	13,700	8,140	5,560	—
Piombo — lavorato	»	115,058	118,372	233,430	237,310	—	3,880	»	6,925	3,041	9,966	15,945	—	5,979
Zolfo	»	116,026	129,247	245,273	902,702	—	657,429	»	1,726	*Esente*	1,726	5,911	—	4,185
Carbon fossile	»	321,720,443	—	321,720,443	411,767,925	—	90,047,482	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Vasellame — di terra	»	1,373,384	729,528	2,102,912	1,861,671	241,241	—	chilogr.	90,858	48,789	139,647	127,478	12,169	—
Vasellame — di porcellana	»	145,366	225,654	371,020	326,016	45,004	—	»	29,264	35,173	61,437	63,740	697	—
Vetri e cristalli	»	2,803,983	6,653,354	9,457,337	8,858,755	598,582	—	»	210,694	214,669	425,363	447,147	—	21,784
Vetrificazioni	»	56,097	-	56,097	28,996	27,101	—	»	17,608	—	17,608	13,834	3,774	—
TOTALE . . .									31,249,367	2,795,378	34,044,745	29,521,021	7,404,610	2,880,916
Per altre merci non contemplate nelle precedenti . . .									1,582,477	131,575	1,714,052	2,802,640	—	1,088,588
TOTALE GENERALE . . .									32,831,844	2,926,953	35,758,797	32,323,661	7,404,640	3,969,504

ESPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ SDOGANATE						BASE pella commisurazione del dazio	ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE					
		SECONDO LA TARIFFA		TOTALE dei primi 9 mesi 1865	TOTALE dei primi 9 mesi 1864	Differenza nel 1865 in			SECONDO LA TARIFFA		TOTALE dei primi 9 mesi 1865	TOTALE dei primi 9 mesi 1864	Differenza nel 1865 in	
		Generale	Convenzionale			più	meno		Generale	Convenzionale			più	meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini	litri	17,260,573	—	17,260,573	17,153,084	107,489	—	*Esenti*	—	—	—	—	—	—
Olii — d'oliva	chilogr.	53,925,547	—	53,925,547	34,984,731	18,940,816	—	chilogr.	541,024	—	541,024	349,790	191,234	—
Olii — volatili non nominati	»	212,784	—	212,784	318,901	—	106,117	*Esenti*						
Confetti e conserve con zucchero	»	90,789	—	90,789	67,976	22,813	—	»						
Manna — in sugo ed in natura	»	151,392	—	151,392	215,268	—	63,876	»						
Regolizia — in radica	»	6,840	—	6,840	2,852	3,988	—	»						
Regolizia — in sugo	»	613,707	—	613,707	719,091	—	105,384	»						
Scorze di citrone, di arancio, ecc.	»	76,770	—	76,770	75,246	1,524	—	»						
Prodotti chimici	»	2,256,355	—	2,256,355	4,143,809	—	1,887,454	»						
Sale — marino	»	73,547,712	—	73,547,712	77,807,138	—	4,259,426	»						
Sale — gemma o fossile (sale di rocca)	»	1,031,445	—	1,031,445	1,173,954	—	142,509	»						
Generi per tinta (Sommaco) — in foglia	»	4,222,263	—	4,222,263	5,286,642	—	1,064,379	»						
Generi per tinta (Sommaco) — macinato	»	24,652,093	—	24,652,093	19,874,585	4,777,508	—	»						
Sapone	»	77,497	—	77,497	199,818	—	122,321	»						
Soda	»	753,421	—	753,421	504,884	248,537	—	»						
Frutti verdi	»	55,081,773	—	55,081,773	53,897,498	1,184,275	—	»						
Mandorle — in iscorza	»	412,354	—	412,354	376,319	36,035	—	»						
Mandorle — monde	»	2,282,505	—	2,282,505	3,182,626	—	900,121	»						
Semenze oleose	»	10,089,828	—	10,089,828	7,212,502	2,877,326	—	»						
Formaggio	»	1,654,449	—	1,654,449	2,138,189	—	483,740	»						
Pesci — tonno	»	172,299	—	172,299	191,914	—	19,615	»						
Pesci — diversi	»	1,210,078	—	1,210,078	1,158,247	51,831	—	»						
Bestiame — cavallino e mulattino	numero	1,085	—	1,085	1,368	—	283	»						
Bestiame — bovino	»	22,965	—	22,965	22,021	944	—	»						
Bestiame — ovino	»	106,671	—	106,671	23,656	83,015	—	»						
Pelli — crude	chilogr.	979,190	—	979,190	1,572,497	—	593,307	»						
Pelli — in basana, acconciate e camosciate	»	76,476	—	76,476	57,335	19,141	—	»						
Cordami di canapa	»	1,197,934	—	1,197,934	1,073,038	134,896	—	»						
Tele di canapa	»	325,130	—	325,130	414,335	—	89,205	»						
Filati di cotone	»	37,833	—	37,833	97,124	—	59,291	»						
Stoffe di cotone	»	51,122	—	51,122	47,313	3,809	—	»						
Seta — grezza e torta	»	1,184,580	—	1,184,580	1,443,111	—	258,531	»						
Seta — tinta	»	2,411	—	2,411	3,774	—	1,363	»						
Seta — moresche (avanzi di)	»	816,752	—	816,752	1,659,124	—	842,372	»						
Seta — tessuti di	»	18,840	—	18,840	23,834	—	4,994	»						
Grano	litri	32,066,031	—	32,066,031	14,284,694	17,781,337	—	»						
Granaglie e marsaschi	»	22,907,113	—	22,907,113	24,674,101	—	1,766,988	»						
Riso e risone	chilogr.	32,095,487	—	32,095,487	33,204,619	—	1,109,13[illegible]	*Esente*						
Paste di frumento	»	1,542,420	—	1,542,420	2,378,781	—	836,364	»						
Carbone di legna	»	21,780,195	13,336,588	35,116,783	34,324,025	792,758	—	chilogr.	106,415	*Esente*	106,415	113,277	—	6,862
Legna da fuoco	»	9,727,558	1,092,900	10,820,458	11,930,194	—	1,109,736	»	9,686	*Esente*	9,686	11,606	—	1,920
Sughero non lavorato	»	587,130	—	587,130	254,445	332,685	—	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Carta	»	2,562,667	—	2,562,667	2,176,516	386,151	—	»	—	—	—	—	—	—
Libri stampati	»	76,398	—	76,398	115,851	—	39,453	»	—	—	—	—	—	—
Stracci d'ogni genere	»	5,645,256	—	5,645,256	6,210,507	—	565,251	chilogr.	430,324	—	430,324	457,241	—	26,917
Ossa di bestiame	»	4,153,480	—	4,153,480	3,323,266	830,214	—	*Esente*	—	—	—	—	—	—
Ferro (ghisa) in masse e rottami	»	2,778,941	—	2,778,941	2,015,054	763,887	—	»	—	—	—	—	—	—
Galena, ossia minerale di piombo	»	9,777,453	—	9,777,453	10,766,954	—	989,501	»	—	—	—	—	—	—
Zolfo	»	117,948,773	—	117,948,773	117,153,379	795,394	—	chilogr.	1,175,594	—	1,175,594	1,165,985	9,609	—
Vasellame di terra ordinaria	»	1,108,661	—	1,108,661	1,290,060	—	181,399	*Esente*	—	—	—	—	—	—
TOTALE . . .									2,263,043	—	2,263,043	2,097,899	200,843	35,690
Per altre merci non contemplate nelle precedenti . . .									18,470	—	18,470	23,378	—	4,908
TOTALE GENERALE . . .									2,281,513	—	2,281,513	2,121,277	200,843	47,607

OSSERVAZIONI.

Nel periodo dei primi nove mesi del 1865 si ebbe un aumento in confronto collo stesso periodo dell'anno precedente di lire 3,595,372, delle quali lire 1,788,791 per dazi di entrata e di uscita, lire 1,806,581 per diritti di Bilancia; e ciò, non ostante il morbo asiatico che afflisse alcune provincie e le quarantene che ne derivarono.

Alle cause già avvertite nel quadro del semestre sono da assegnarsi le oscillazioni nell'importazione delle merci.

Gli incrementi continuarono a sperimentarsi nei filati e tessuti di cotone, nei tessuti di lana sdoganati a valore, e più particolarmente negli zuccheri che produssero un maggior introito di lire 3,301,470.

Il vino, l'acquavite ed il caffè continuano a presentare sensibili diminuzioni. — Quella sul caffè va però scemando a misura che si consumano le straordinarie provviste fatte per l'annunziato aumento del dazio, sullo scorcio del 1864. — L'aumentata produzione del vino indigeno spiega la minore introduzione dall'estero.

Nell'esportazione prosegue l'aumento nei prodotti dell'olio d'oliva.

NB. Da errata indicazione nei quadri semestrali di un compartimento che comprendeva fra i cuscinetti per ferrovie K. 891,959 di ferro in raile e rotaie deriva la differenza che nell'importazione dei cuscinetti si riscontra tra questo quadro e quello anteriore riflettente il semestre.

RIASSUNTO DELLE ESAZIONI

		Per importazioni	Per esportazioni	In totale
		Lire	Lire	Lire
Esazioni dei primi 9 mesi	1865 . . .	35,758,797	2,281,513	38,040,310
	1864 . . .	32,323,661	2,121,277	34,444,938
Nel 1865 . .	In più . .	3,435,136	160,236	3,595,372
	In meno . .	»	»	»

Firenze, 19 gennaio 1866.

Visto: IL DIRETTORE GENERALE DELLE GABELLE
CAPPELLARI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
D. PAOLO AZZOLINI.

STRADE FERRATE ROMANE

(SEZIONE NORD)

Il sottoscritto previene i signori Possessori delle Cartelle di **Azioni** delle Strade ferrate **Livornesi** che il rilascio delle nuove Cartelle di **Azioni** delle Strade Ferrate **Romane**, o dei Buoni convertibili nelle medesime, come supplemento decretato dal Trattato di Fusione de' 22 giugno 1864, di che nel Regolamento de' 6 Decembre 1865, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n° 323 dell'anno medesimo, dal dì **1° Marzo** prossimo venturo e fino a nuova disposizione, verrà effettuato **soltanto** nei giorni di **Lunedì e Venerdì** di ciascuna settimana, purchè non interamente festivi e non cadano nel dì **10** e **25** di ciascun mese, e ciò atteso l'annunziato pagamento — incominciando dal 1° Marzo stesso — degli Interessi sulle Obbligazioni degli Imprestiti 1856-1858-1860.

Firenze, 23 febbraio 1866.

Il Direttore degli affari sociali
G. Morandini.

438

(3ª *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio superiore, in tornata del 7 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti, presso la sede di Milano, per il 27 febbraio corrente, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca in Milano, per procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza di detta sede, a termini dell'articolo 51 degli statuti.

Firenze, 9 febbraio 1866. 347

PUBBLICO GENERALE ARCHIVIO DEI CONTRATTI DI FIRENZE

A dì 23 febbraio 1866.

Per la rinunzia del dottor Patrizio Bennati, stata accettata dal R. Ministero di giustizia e grazia, e per la morte di Antonio Maciani, del dottore Patrizio Del Corda, del dottore Sisto Begliuomini, del dottor Dionisio Anzilotti e di Giuseppe Barbi, sono rimasti vacanti due posti di notaro di numero nel circondario del tribunale civile e correzionale di Firenze, uno in quello del tribunale di Livorno, e tre nell'altro del tribunale di Pistoia.

In conseguenza sono invitati i notari aspiranti per i respettivi suddetti circondari, ad avanzare le loro istanze, redatte in carta bollata di una lira, a questa soprintendenza nel termine di giorni venti decorrendi dal presente avviso, per il concorso ai suddivisati posti.

437 Avv. **Roberto Guglielmi**, *sopraintendente*.

AVVISO.

La Direzione del regio arcispedale di Santa Maria Nuova e stabilimenti annessi della città di Firenze, rende a pubblica notizia che a ore una pomeridiana del 9 marzo 1866, sarà proceduto in un locale di detta Direzione mediante incanto per estinzione di candela alla vendita delle cuoia (chilogrammi 27,000) e del sevo (chilogrammi 30,000) che produrrà nel corso dell'anno la taberna di macello di proprietà dei detti luoghi pii.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 68 i °/₀ chilogrammi per le cuoia, e di lire 78 50 i °/₀ chilogrammi pel sevo.

I patti e condizioni della vendita sono ostensibili nella segreteria dell'arcispedale in tutti i giorni ed ore in cui sta aperto l'uffizio.

Tutte indistintamente le spese relative a tale accollo sono a carico dell'aggiudicatario.

Firenze, 21 febbraio 1866. 426

L'UFFIZIO SUCCURSALE

DEI GIORNALI

TORINO - Via D'Angennes, n° 16

È INCARICATO DI RICEVERE

ABBUONAMENTI, INSERZIONI ED ANNUNZI

PER

La Gazzetta Ufficiale del Regno — L'Opinione — L'Italie — Il Diritto — Il Bollettino delle strade ferrate — L'Appennino — La Gazzetta di Genova — La Perseveranza — Il Sole — Lo Spirito Folletto — L'Illustrazione Universale — La Novità — Il Buon Gusto — La Moderna Ricamatrice — Il Monitore delle Sarte — Il Romanziere Illustrato — L'Emporio Pittoresco — Il Giornale Illustrato dei Fanciulli ed altri giornali delle diverse città d'Italia.

Lo stesso Uffizio succursale

TIENE IL DEPOSITO

DELLA COLLEZIONE DI OPERE ECONOMICHE, AMMINISTRATIVE E POLITICHE

che si pubblica per cura del professore NAZARI

Volumi Pubblicati:
- 1° — W. ELLIS - Principii elementari di economia sociale - Traduzione MARTINELLI, L 1 50.
- 2° — S. MILL - Il Governo rappresentativo - Traduzione FENILI, L. 2.
- 3° — S. MILL - La libertà - Traduzione G. MARSIAJ, L 1 20.

GIORNALE DEL GENIO CIVILE

COMPILATO

NEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Il prezzo d'abbuonamento è fissato come segue:

	Per le due parti riunite	Per la sola parte ufficiale	Per la sola parte non ufficiale
Per la Capitale	L. 21	10	15
Per le Provincie	» 24	12	17
Per l'Estero	» 28	14	20

Il prezzo degli arretrati cioè delle serie 1863-64 è di lire 14 40 per caduna e della serie 1865 di lire 24 divisibile come segue:

Sola parte ufficiale		Sola parte non ufficiale	
del 1863	L. 9 »	del 1863	L. 5 40
» 1864	» 5 60	» 1864	» 8 80
» 1865	» 12 »	» 1865	» 17 »

Non si fanno abbuonamenti che per una serie completa di sei fascicoli. Il prezzo si paga anticipatamente per non meno di un semestre.

Le dimande d'abbuonamento debbono essere dirette *franche* all'editore A. DE GAETANI in Firenze, via Cavour. n° 33, accompagnate da corrispondenti *vaglia*.

Avviso ai Municipi ed alle Preture

Il REGISTRO DEI PROCESSI VERBALI DELLE UDIENZE, prescritto alle Preture dall'articolo 192, n° 1 del Regolamento 14 dicembre 1865, e quello degli AVVISI PER LE CONCILIAZIONI, prescritto, dall'articolo 175, lettera *A*, del Regolamento, alle Cancellerie dei Conciliatori, trovansi vendibili presso la TIPOGRAFIA EREDI BOTTA in FIRENZE, VIA CASTELLACCIO, 20; e in TORINO VIA D'ANGENNES, PALAZZO CARIGNANO, al prezzo di lire 5, centesimi 80 per ogni centinaio di fogli, comprese le spese d'affrancamento.

NB. Le domande dovranno essere affrancate ed accompagnate da vaglia postale corrispondente.

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

CODICE CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE 2.

CODICE PER LA MARINA MERCANTILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO: centesimi **60**.

CODICE DI PROCEDURA CIVILE

DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN 16° — PREZZO LIRE **1 50**.

Manuale Pratico di Medicina Legale

DI

G. L. CASPER

PRIMA TRADUZIONE DAL TEDESCO AUTORIZZATA DALL'AUTORE

del Dottore EMILIO LEONE

con aggiunte del cavaliere CARLO DEMARIA

Opera utile a tutti i Medici specialmente condotti, ai Magistrati ed agli Avvocati.

Due volumi — Prezzo lire **16**.

SISTEMA DELLA SCIENZA DELLE LINGUE

DI

K. W. L. HEYSE

Opera postuma edita dal dottore H. STEINTHAL, professore dell'Università di Berlino.

PRIMA VERSIONE DAL TEDESCO

corredata di alcune note per cura del cav. E. LEONE

DOTTORE IN MEDICINA

Un volume — *Prezzo L. 4.*

RICORDI BIOGRAFICI e Carteggio

DI

VINCENZO GIOBERTI

Raccolti per cura di **GIUSEPPE MASSARI**

Tre Volumi — *Prezzo L. 24.*

Dirigere le domande col relativo vaglia postale alla suddetta Tipografia.

(1ª *Pubblicazione*).

ATTO DI DIFFIDAMENTO.

La Giunta municipale di Palazzolo Vercellese sottoscritta, per incarico del Consiglio comunale ed in sequela della convenzione stipulata colle Finanze dello Stato, Società dei canali e Società d'irrigazione all'ovest della Sesia per derivare dalla roggia Camera un corpo d'acqua ad estendere così l'irrigazione del proprio territorio, rende nota la deliberazione presa di promuovere dall'autorità competente la dichiarazione di utilità pubblica, circa l'espropriazione del terreno occorrente alla traduzione ed utilizzazione di detto corpo d'acqua; a tale effetto fece allestire dal geometra Carlo Locarni un piano particolarizzato delle opere ed occupazione di terreno che dimanda siansi dichiarate di utilità pubblica, datato siffatto piano coll'unita relazione dettagliata, e con un elenco dei terreni espropriandi con situazione e numeri di mappa, estensione, specifica dei possessori, e del prezzo che ne offre, delli 19 gennaio ultimo scorso.

Diffida quindi col presente, a mente della legge sull'espropriazione, per causa di utilità pubblica, 25 scorso giugno, d'avere depositato nella segreteria del comune di Fontanetto da Po e di quello di Palazzolo, la domanda col piano particolarizzato, relazione ed elenco Locarni, per ogni effetto che di ragione.

Palazzolo, 19 febbraio 1866.

Firmati all'originale:

CHIUMELLO, *sindaco.*
GELLONA, *assessore.*
RISCIO dottore, *id.*
GIUSEPPE RINALDI, *segretario.*

Per copia:

G. RINALDI.

V. *dal sindaco*
CHIUMELLO

439 Dottore GIULIO FESI, *proc.*

Il signor Luigi Andreini, sindaco provvisorio al fallimento di Giuseppe Fagozzi, invita tutti i creditori del fallimento stesso, a depositare dentro giorni quaranta nella cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, i respettivi titoli di credito per farne la verificazione ed affermazione a forma della legge. 440

GRANDE FABBRICA DI LIME in Torino, di Simonetta Ignazio.

Succursale, via Barbaroux, 17, nella corte.

Le lime *bastarde*, *fine* e *raspe* sono tutte d'acciaio fuso, garantite.

Mettonsi in nuovo le lime usitate.

383

Il tribunale civile e correzionale di Orvieto,

Nel giudizio istituito da Luigi Brancaleoni di Orvieto, ammesso al benefizio dei poveri, per dichiarazione d'assenza del di lui figlio Vincenzo onde venga esentato dalla leva l'altro figlio Giuseppe, avuto in seconde nozze con Cecilia Nicolani, con sua sentenza del 30 dicembre 1865, ha dichiarato l'assenza del nominato Vincenzo Brancaleoni, per gli effetti dalla legge previsti.

Orvieto, li 14 febbraio 1866.

441 B. BARBIERI, *canc.*

Par acte sous signatures privées, en date, à Florence, du 8 février courant, enregistré le 9, il a été formée une Société en commandite simple, sous la raison E. B. de la Chapelle et compagnie, pour quinze années, qui ont commencé à courir le 8 février 1866 et finiront le 7 février 1881, pour l'exploitation, tant en Italie qu'à l'étranger, de brévets d'invention pour de nouveaux procédés de production et d'emploi du gaz oxide de carbone, comme combustible, comme agent réducteur, etc., entre monsieur Eugène Bonnier de la Chapelle, ingénieur civil, demeurant à Florence, via della Vigna Nuova, n° 19, seul gérant responsable et ayant seul la signature sociale, et un associé commanditaire dont l'apport a été de cinq mille francs en espèces. — Le siége de la Société est provisoirement établi à Florence, via della Vigna Nuova, n° 19.

442 E. B. DE LA CHAPELLE ET C.

Il sottoscritto ff. d'usciere presso la pretura del mandamento San Giovanni, di Firenze, fa noto che non avendo potuto rintracciare in Firenze nè la persona, nè il domicilio, nè la dimora e residenza del signor Giuseppe Mascha, asserto domiciliato a Firenze, nella Vigna Nuova, n° 26, ultimo piano, l'atto di citazione per la mattina del dì due marzo 1866, a ore dieci antimeridiane, trasmesso alle istanze del signor Tommaso Giorgi, per sentir confermare il pignoramento ed ordinare la vendita degli oggetti pignorati, n'ho affisso copia in bollo alla porta esterna del rammentato tribunale pretoriale San Giovanni di Firenze, e copia pure in bollo, l'ho notificata e rilasciata nell'uffizio del procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Firenze a forma della legge.

Dall'uffizio degli uscieri di Firenze, li 22 febbraio 1866.

Il ff. d'usciere
PIETRO CARLI.

436

FIRENZE VIA CASTELLACCIO 20 — **EREDI BOTTA** — TORINO VIA D'ANGENNES 5

DEGLI

Atti dello Stato Civile

COMMENTO

PER CURA

DELL'AVV. MICHELE DE GIOVANNI

MANUALE

PER GLI UFFIZIALI DELLO STATO CIVILE

PER I CANCELLIERI E PER I GIUDICI

Prezzo: L 4.

UFFIZIO GENERALE DI TRADUZIONI

DAL TEDESCO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNUOLO ALL'ITALIANO E DALL'ITALIANO AL FRANCESE

Una Società di professori di lingue straniere si è costituita in Firenze ad oggetto di fornire pronte ed accurate traduzioni di qualsivoglia scritto o documento agli editori, ai direttori di periodici, a quelli delle compagnie drammatiche, alle case di commercio, agli avvocati, procuratori, notai, ecc.

Dirigersi, dalla provincie italiane e dall'estero, con lettera affrancata contenente un valore a titolo di deposito, a Francesco Barberis, in Firenze, Fondaccio di San Niccolò, n° 23, piano 3°.

In Firenze, per le traduzioni e le opportune intelligenze, rivolgersi al magazzino di carta ed oggetti di cancelleria P. Brenta, via del Proconsolo, 20 dietro il Duomo; od alla Direzione del *Giornale dei Notari e Procuratori*, via degli Archibusieri, n° 8, piano 1°.

TORINO — TIPOGRAFIA G. FAVALE E COMP.

LA PROVINCIA

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

UFFICIALE

per le inserzioni giudiziarie nella circoscrizione della Corte d'appello di Torino

Contiene un Bollettino giornaliero dei prezzi delle derrate dei principali mercati del Piemonte, una cronaca della Borsa, e tutte le notizie che possono interessare gli uomini d'affari.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

(franco di posta)

Un anno L. **22** — Sei mesi L. **12** — Tre mesi L. **6 50**.

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.